



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –  
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -  
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 14.12.2017**

---

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente Commissione Consiliare 3
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 3
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
FIORDELMONDO LORENZO	P.D.
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE
GREGORI SILVIA	LEGA NORD

Sono inoltre presenti:

RENZI ROBERTO	ASSESSORE
ARCH. SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
ING. MESSERSI' SIMONE	AREA SERVIZI TECNICI
MARGUCCIO EMANUELA	CONSIGLIERE COMUNALE P.D.
PIRANI OSVALDO	CONSIGLIERE COMUNALE P.D.
SANTARELLI AGNESE	CONSIGLIERE COMUNALE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA

Alle ore 17.20 il Presidente della Commissione Filonzi Nicola, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Allora, sono le ore 17,20 dichiaro aperti i lavori della terza Commissione. Passo, allora, innanzi tutto alle assenze giustificate. È arrivata solamente quella di Giampaolletti Marco che è assente. Per cui, la trattazione della prima pratica è quella riguardante:

**VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.: INCREMENTO DELL'OFFERTA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI IN LOCALITÀ PICCITÙ, CATTIERE VECCHIE E MINONNA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N.34/92 E SS.MM.II.**

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Do la parola all'Ingegnere Messersì per l'illustrazione.

ING. MESSERSI' SIMONE - AREA SERVIZI TECNICI: Sì, allora, questa pratica, praticamente, costituisce l'ultimo passaggio in Consiglio Comunale, quindi, parliamo di approvazione, di una Variante urbanistica adottata nel 2016, fine 2016 che, appunto, prevede, appunto, dal titolo stesso, una razionalizzazione degli spazi pubblici della Città, diciamo, finalizzati all'incremento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale. Questa Variante toccava alcune aree, che sono perlopiù aree di proprietà Comunali e della partecipata ProgettoJesi, e che, appunto, avevamo l'obiettivo, appunto, che ho detto prima. In particolare, le aree coinvolte sono, possiamo vedere magari meglio, prendo ... un po' più ampia, sì. Non sono indicate perché la planimetria del PRG, adesso ... meglio. Allora, parliamo di un'area di ProgettoJesi che era in Località Minonna che era destinata, diciamo, a servizi socio sanitari, ed era stata fatta una Variante, mi pare intorno al 2010, per accogliere la nuova sede Oikos, che poi, appunto, non ha avuto più seguito, e la stessa ProgettoJesi ha fatto richiesta di procedere alla zona agricola e quindi, diciamo, questa variante torna ad essere agricola.

Poi abbiamo un'altra area Comunale che sta all'interno di un ambito di trasformazione area zona Cartiere Vecchie, questa era un'area attualmente, appunto, destinata in parte, diciamo, a destinazione produttiva, in parte residenziale con una quota di Edilizia Residenziale Sociale e, appunto, l'Amministrazione ha inteso, insomma, dargli una diversa destinazione, estrapolandola un po' dall'ambito complessivo, dandogli una destinazione a servizi di tipo ricreativo e culturale. E quindi, diciamo, riservandosi di, insomma, poi, utilizzare la cubatura, la capacità edificatoria assegnata a quest'area, diciamo, trasferendola in altre zone, diciamo, della Città e in altri ambiti come vediamo adesso. Infatti, gli ambiti, diciamo, in cui parte di questa cubatura andrebbe a terrare, sono sostanzialmente l'area Piccità che è un'area che fa parte di un altro ambito di urbanizzazione in cui viene previsto, appunto, di allocare una quota di Edilizia Residenziale Sociale per circa quasi 2.000 metri, diciamo, e di trasformare, a completamente, esatto, del quartiere, siamo a Colle Paradiso, e la trasformazione, sempre un'area... qui, diciamo, un'area è parte pubblica e in parte di privati, però l'area di privati è un'area pubblica, perché l'area era già del Comune di Jesi e quindi, l'area edificatoria viene ripartita, diciamo, fra il Comune di Jesi e i proprietari del sub ambito. Sociale, solo edilizia sociale. E la trasformazione di quest'altra area anche qui ProgettoJesi e in parte Comune, si trova, diciamo, di fronte alla scuola Leopardi, adesso, è un'area di tipo, diciamo, socio ricreativo, che viene sempre invece trasformata per l'area di edilizia sociale. Ecco, questa, diciamo, era un po' la filosofia della Variante, in più c'era una retrocessione sempre area agricola di una parte di una Società, invece, privata che non era più interessata alla trasformazione di un ambito qui d'urbanizzazione, che in parte è già partito e quindi, diciamo, questa è un po'...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Qui c'è una diminuzione di suolo perché è una diminuzione del Consiglio di area e di solo, perché retrocediamo ad agricole, naturalmente, comunque, su richiesta dei proprietari due aree una, appunto, al di qua della zona Minonna e l'altra su nell'ambito dell'ospedale. E poi s'incrementano a zone sempre per servizi, nell'area che era appunto, a destinazione industriale ed artigianale, viene inserita una nuova area di per servizi di tipo, comunque, interesse Comune, interesse collettivo. Poi, vengono incrementare delle quote di residenza sociale. Perché qual è stato il ragionamento dell'Amministrazione? C'è un momento comunque di crisi per l'edilizia, ma nel senso che proprio ci sono difficoltà di molti soggetti ad accedere all'edilizia, sì, anche agevolata e quindi, comunque, poter mettere sul mercato dell'edilizia di tipo housing sociale e quindi, rivolta con l'edilizia convenzionata a soggetti con redditi... medio-bassi... grazie, come veniva... soprattutto in aree di proprietà Comunali e quindi, con bandi che verranno fatti per la realizzazione, perché sarà realizzata da chi acquisterà i diritti edificatori, però seguiti dall'Amministrazione che farà il bando per la vendita e seguirà il bando per la costituzione della graduatoria degli assegnatari diventa un elemento ulteriore di attenzione verso il sociale. Grazie. Non se l'Assessore vuole...

ING. MESSERSI' SIMONE – AREA SERVIZI TECNICI: Una cosa che volevo aggiungere. Allora, sulla Variante è arrivato il parere, diciamo, viene acquisito obbligatoriamente da parte della Provincia, la Provincia ha dato parere favorevole con due rilievi che noi, diciamo, abbiamo accolto nel senso che il primo riguarda una richiesta di verifica sul discorso della, diciamo, del parere della Soprintendenza su una porzione... sulla ... nell'iter di Variante, e che riguarda, appunto, l'area ERS di Via Piccità, dove, diciamo, abbiamo motivato, nel senso che, il fatto che non sia stato coinvolto in questa fase, perché comunque viene coinvolto nella fase attuativa del Piano, e... (*voce fuori microfono*) paesaggistico, e quindi, non è obbligatorio, esatto. (*voce fuori microfono*) Attenzione. Quindi, la fase di espressione della Soprintendenza, viene, diciamo, posticipata alla fase di attuazione del Piano attuativo.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Però, inoltre i filari, qual era la tipologia paesaggistica legata a dei ...

ING. MESSERSI' SIMONE – AREA SERVIZI TECNICI: Sì, comunque legata ad una paesaggistica, sì, esatto è una tutela di filari che non ci sono perché, diciamo, nell'area...

(*voci fuori microfono sovrapposte*)

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: L'alveo del fosso era molto più inciso e quindi, la fonte era molto più in basso, e attorno era nata una folta vegetazione e c'erano pure alberi di certe dimensioni. Teoricamente non mi ricorso se c'erano le querce. Quando è stata realizzata la lottizzazione ... è una roba che, pian piano è andata sparendo. Il livello si è alzato perché stato fatto un interrimento anche notevole e quindi, il vincolo che, probabilmente era stato messo non so quanti decenni fa, di fatto, oggi non ha più ragione di esistere perché non c'è più niente. Ma parliamo di diversi decenni fa.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE P.D.: Volevo un chiarimento per questa zona qui, perché l'ospedale, diciamo così, finisce dal punto di vista dell'edificazione in questo punto e qui c'è un parcheggio. Cioè se noi, diciamo così, utilizziamo quest'area come ho capito. Qui che cosa... ah, ecco, perché adesso è chiaro che, non è, magari prevedibile per il prossimo quinquennio, diciamo, sicuramente, però diciamo così, nell'ottica di una riorganizzazione forte della sanità Provinciale, può darsi che quest'ospedale nuovo, potrebbe anche nel futuro, necessità di un'espansione, ecco. Quindi, siccome, diciamo, ecco, siccome sono arrivato tardi non riesco...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Abbiamo detto che viene collocato in questa zona qua.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE P.D.: Perché questa sarebbe l'unica area di espansione che ha...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: perché poi viene l'Amministrazione Comunale e poi realizzano le ...

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Anche il progetto originario dell'ospedale, prevedeva l'ampliamento, cioè, come prolungamento della stecca. Quindi, dove oggi c'è il parcheggio, in sostanza...

*(voci fuori microfono sovrapposte)*

ING. MESSERSI SIMONE – AREA SERVIZI TECNICI: L'altro rilievo della Provincia riguardava, invece, la necessità di adeguare lo strumento urbanistico ad un Regolamento che è stato approvato sempre dal Comune nel 2016, in attuazione della Legge Regionale 6/2005 che è il Regolamento del verde urbano e quindi, richiamava l'attenzione, visto che, diciamo, nel nostro Piano regolatore c'è un riferimento all'allegato botanico-vegetazionale, diciamo, nell'adeguarsi al rilievo richiamiamo il rispetto di questo Regolamento il Regolamento Comunale che abbiamo già operativo dal 2016.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: E' chiaro sono... *(voci fuori microfono)* E' chiara la pratica? Ci sono altri interventi? Vedo un po' di perplessità...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Questa è l'ultima fase e quindi, ha avuto più di un passaggio.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Più passaggi, esatto.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: In Consiglio Comunale, fase delle osservazioni, adozione definitiva e controdeduzione alle osservazioni, mi ricordo che non c'erano state, però c'erano state le controdeduzioni, io in Provincia, esame della Provincia di compatibilità con i Piani sovraordinati, e poi, adesso la conclusione dell'iter. Fra l'altro, prima di, magari, qui c'era stata anche la verifica dello screening di VAS che non era necessaria, la Provincia ha fatto un Decreto che... scusa, la VAS la Valutazione Ambientale e Strategica che è un ulteriore passaggio sempre a tutela del territorio e degli effetti degli impatti negativi o di aggravio che possono derivare al territorio da eventuali trasformazioni di tipo urbanistico. *(voci fuori microfono)*

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Però purtroppo dobbiamo fare in questa maniera. Osservazioni? Domande? Va bene? Allora, ok. Per cui, la Commissione prende atto della prima pratica che riguardava la Variante incremento edilizia residenziale. Passiamo alla seconda pratica. Che riguarda invece:

**MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SPORTIVI ALLA CITTÀ – MODIFICA DESTINAZIONE DELL'AREA COMUNALE IN VIA CAMPOLUNGO/VIA DEL BURRONE AI SENSI DELL'ART. 64 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.**

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Illustra la pratica sempre Messersì? L'Assessore.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Sì, dunque, stiamo parlando dell'area sportiva dove sorge il Palazzetto dello Sport, il campo sportivo Cardinaletti e gli altri campi. Quell'area è stata pian piano implementata con gli impianti, a partire, come ricorderete dal Cardinaletti, poi costruire il Palasport, 30 anni fa, poi la pista di pattinaggio e quell'area è stata pian piano allargata con la destinazione, appunto, ad impianti sportivi. La proprietà è in buona parte dell'Amministrazione Comunale. Questa Variante vuole rendere un indice di fabbricabilità di tutta l'area, appunto, Comunale, perché, nell'area, appunto, Comunale si possano realizzare ulteriori impianti sportivi anche con eventuali volumetrie poi, da valutare e verificare per ogni singolo impianto che dovesse essere realizzato. Questa è Via Tabano, questa è Via Campolungo. In pratica, non so se c'è l'area con le proprietà, con l'indicazione delle proprietà, eccola, la proprietà Comunale è tutta quella indicata in giallo. Siccome oggi, la destinazione prevede in alcuni punti una possibile edificabilità e quindi, un indice, in altre no, noi la Variante porta, appunto, quest'indice in tutta quest'area nostra, in maniera tale che possa, ecco, all'occorrenza essere utilizzata con nuovi impianti e anche con volumetrie. Abbiamo lasciato fuori, naturalmente, per ora, le aree private e quindi, le aree private potranno entrare in gioco nell'area sportiva, qualora in futuro se ne valutasse l'opportunità e la necessità.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: ... quell'area che era destinata ad impianti sportivi, coperti, in realtà sono destinati impianti sportivi scoperti. Allora, facendo una valutazione generale, non è che non puoi fare impianti scoperti dove... però estendendo a tutta l'area la possibilità di introdurre impianti sportivi coperti, rendiamo, come dicevamo prima, più flessibile, qualsiasi tipo di riqualificazione progettuale dell'area perché gli uffici stanno ragionando e stanno pensando proprio ad una serie di interventi di riqualificazione. E allora, rendiamo lo strumento già adeguato. È da dire una cosa, che non è una Variante di Piano regolatore, perché lo strumento urbanistico indica che essendo standard, cioè, zone per servizi, non costituisce Variante il passare da uno standard all'altro, cioè passare da un servizio ad un altro. Quindi, se io avessi voluto, io Amministrazione, realizzare lì una scuola, bastava che anche dove c'era scritto impianti sportivi scoperti, avremo potuto individuare l'area e dire: allora, da S1, S asterisco, come... ecc., cioè cambiamo la sigla e il Piano regolatore già lo permette, perché nel momento che hanno individuato le aree che ha costruito il Piano regolatore, ha anche pensato che appunto, potevano essere certamente utilizzate sempre con destinazione finalità di servizi, però secondo le esigenze che di volta in volta, venivano a crearsi nell'Amministrazione. Per cui, la norma dice non costituisce Variante però, ne deve prendere atto e approvarlo, comunque, il Consiglio Comunale questo passaggio come se fosse un passaggio all'interno di una stessa classe, insomma, categoria. Vuole aggiungere qualcosa, Assessore, o...

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: No, no, l'hai detto tu, cioè, in effetti, questo, ecco, consente, come diceva l'Architetto, di avviare anche una possibile rivisitazione di tutta l'area sportiva e di quello che è comunemente detto la cittadella dello sport di Via Tabano. Quindi, ecco, abbiamo anticipato con le previsioni urbanistiche quello che, magari, è possibile prevedere in futuro. *(voci fuori microfono sovrapposte)* No, ci sono tuttora. *(voci fuori microfono sovrapposte)* Ma questo procedimento qui, non è che cancella... *(voci fuori microfono sovrapposte)*

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Scusate, bisogna che... cioè, lo so, però se facciamo una frase, va bene, la facciamo fuori microfono. Però se facciamo un intervento, bisogna per forza farlo con il microfono, perché senno...

ARCH. SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora, questa Variante non va a modificare le destinazioni d'uso sempre a parcheggio già individuate a margine della zona sportiva. Va solo a consentire, anche per quest'area qui che è rossa, che era indicata come zona per impianti sportivi scoperti che, di fatto, c'è già, va anche a consentire la possibilità di farne anche coperti. Che significa? Se e io devo fare degli spogliatoi o delle aree di servizio, è giusto fare che legittimamente siano a servizio. Cioè, la situazione è quella, la proprietà è pubblica, ci rendiamo un po' più flessibili l'area, ecco.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Animali voleva fare una domanda.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Samuele Animali. Solo due riferimenti. Allora, forse adesso la risposta che mi ha dato adesso, mi ha chiarito qualcosa. Ma la domanda era: tutte le altre aree erano già a destinazione impianti sportivi, oppure c'era un'altra destinazione? È solo coperto e scoperto la differenza. Prima cosa. Seconda cosa. Non ha niente a che fare con tutta la questione, invece, dell'area giochi che adesso viene fatta con la fondazione, oppure, non ci ha assolutamente niente a che fare. Terza cosa. Ma, questo è solo una curiosità, forse, una volta lì era prevista una piscina, quindi, lì erano previsti già impianti coperti, immagino.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì. Allora, tutta questa parte qua è prevista zona già coperta. Allora, questa zona qua è già coperta. Questa zona qua è scoperta. Questa che è di proprietà nostra la mettiamo coperta. E comunque, il Parco Primo Sport che doveva andare da queste parti qui, era comunque già in un'area... a parte che è scoperta, perché è scoperta. Ma, è un impianto scoperto, cioè perché si va a fare in una zona dove, il Piano regolatore li prevedeva coperti. No, quella era comunque fattibile sempre, in ogni caso. No, è che andando a studiare tutta l'area, ci siamo detti siccome potremo avere degli impianti, degli spogliatoi, delle zone di rimessaggio, ecc. che possono andare a cavallo di una zona o di un'altra, teniamoci larghi. Non so se a microfono va molto bene, però il concetto è quello. Sì, sì, questa. Ecco, quasi tutta.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Qui quelle aree bianche sono impianti sportivi ma, di proprietà privata.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, qui coperti, e qua scoperto, privata. Sì, sì, sì, sì... potrebbe. Qui con l'indice e di là... saremo contenti.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Va bene? È chiaro? Perfetto. Allora, la Commissione prende atto della seconda pratica iscritta all'ordine del giorno. Passiamo alla terza pratica che è:

## **APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI DEI BENI IMMOBILI ANNI 2018-2020**

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: L'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Dunque, il Piano delle alienazioni è un documento che viene approvato sistematicamente in occasione del Bilancio, il Consiglio Comunale ha già approvato il documento lo scorso anno. Le modifiche apportate al documento approvato allora sono molto modeste e nella sostanza, rimane grossomodo, invariato. C'è un elenco composto di immobili che possono essere messi in alienazione e alcune alienazioni vanno anche a coprire le imposte di Bilancio che, per interventi di opere pubbliche. Quindi, ecco, contiamo alcuni di quegli immobili di poter, entro l'anno alienarli, proprio per attivare qualche intervento di opera pubblica com'è indicato poi, sul Bilancio e sul Piano delle opere pubbliche triennali.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Volevo aggiungere che, effettivamente, abbiamo inserito un appartamento, cioè, l'ex scuola di Castelrosino che ritornata, retrocessa dai beni di ProgettoJesi che sta in liquidazione alla fine dell'anno e quindi, c'è sembrato di poterla inserire. Poi, vi ricordo che abbiamo l'area di Via Schweitzer dove andrà ad insediarsi la scuola, la nuova scuola Lorenzini, e che sarà da cedere all'INAIL, cioè, se voi vedete il Piano ci sono cose che ritornano dagli anni precedenti, perché noi abbiamo fatto i bandi, però sono state vendute poche cose. Poi, è rimasto anche un appartamento in Via Embriani dell'eredità Cesarini, perché avevamo dovuto attendere il parere della

Soprintendenza sull'eventuale possibilità di alienare, cioè, se era d'interesse culturale o meno, perché avevamo un dubbio o meno, se fosse di più di 70 anni l'immobile, perché oltre 70 anni di proprietà pubblica, quando è di proprietà pubblica un immobile, è vincolato ope legis, per cui va comunque fatta la verifica dell'interesse culturale e poi, se ha l'interesse culturale con Decreto della Soprintendenza, va poi richiesta la possibilità di alienarlo. E quindi, è rimasto lì quest'appartamento di Via Embriani, mentre, gli altri due appartamenti dell'eredità Cesarini, sono stati venduti e accantonate nel risorse per la realizzazione della Casa Famiglia. C'è anche, a volte, degli elementi che ritornano tra Piano delle opere pubbliche e Piano delle alienazioni ci sono dei rimandi, non solo che li va a finanziare.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono osservazioni o domande sulla pratica n.3? Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Volevo sapere, Animali, per l'area di un immobile rientrato nella ProgettoJesi, solamente quello è finito nel Piano delle alienazioni, oppure ce ne sono altri che debbono rientrare?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, nel senso... non mi guardi ... nel senso, sono rientrate, tra l'altro, anche l'Ostello di Villa Borgognoni, ed altri terreni e altri elementi, ma non tutto, perché ancora non abbiamo fatto il trasferimento completo. Nella prima trance...

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Nella prima trance c'erano l'appartamento che vendiamo.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, Villa Borgognoni, e poi adesso...

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Scuola di Castel Rosino.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: La scuola di Castel Rosino, sì. Poi, c'era un altro immobile che, forse abbiamo messo, ma no me lo ricordo, ex ASUR, cioè l'edificio ex ASUR ... edificio ex ASUR. (*Consigliere Animali fuori microfono*) No, non l'abbiamo inserito e la Villa Borgognoni. Quindi... (*voci fuori microfono sovrapposte*) No. Quello che voi trovate, quello che voi trovate come capannone ex Politi, è l'ex Koala, è quello senza tetto che è caduto con la nevicata, e abbiamo avuto adesso un finanziamento di 192.000 Euro che avevamo chiesto all'epoca, per riparazione del danno da parte della Regione.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Per riparazione del danno.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Quindi, è fra le cose da alienare, nel senso se si pensa di alienare ma, non lo allineeremo finché non avremo riparato il tetto.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Lì c'è anche un'opera d'arte lo sapevate?

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: No, c'è un'opera d'arte?

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Animali. Sull'immobile Politi ci sta un'opera d'arte famosa a livello internazionale che rischia di andare in malora, in questo momento, che è murale che sta dalla parte della ferrovia. Quella lì è un'opera ... non mi ricordo chi è l'autore, è un artista che, dopo che ha fatto quella roba lì, e anche quando ha fatto quella roba lì, è diventato famosissimo a livello internazionale. Quindi, quella lì è una cosa che la gente viene a vedere da fuori. Sì, sì, è di ... Non credo che sia tutelato dai beni culturali ma, è una cosa assolutamente da tutelare e quindi, i 192.000 Euro che servono per il tetto, se fosse quando si va a fare questo tetto, l'importante è capire anche come tutelare e valorizzare questo graffito che, al momento è invisibile ai più, ma non a quelli che vengono con il treno, perché si vede dalla ferrovia, si vede, è veramente bello. Adesso non mi ricordo se è Blu oppure è un altro, dobbiamo controllare, però è un autore estremamente famoso. Sì, sì... è Blu, se è lui è Blu ...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Allora, la Commissione prende atto della pratica n.3 piano delle alienazioni passa all'ultima pratica iscritta all'ordine del giorno che è:

### **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNUALITÀ 2018-2019-2020) - ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 2018**

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: L'Architetto... no, l'Assessore Renzi, lo ha illustrato anche ieri sera.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, il Piano delle opere pubbliche penso che oramai, se vogliamo, insomma, possiamo anche addentrarci nel dettaglio, è stato più volte illustrato. Ci siamo sentiti dire anche che è un Piano ambizioso, ho sentito parlare di libro dei sogni, ma io credo che, sì, è un programma ambizioso, ma ci sono tutte le condizioni per poterlo mettere in atto. Ritengo che dovremo lavorare insieme per superare ostacoli perché, sicuramente, ostacoli se ne frapportano da qui alla fine del 2018, come sempre accade per tutte le opere pubbliche e per tutti i procedimenti che riguardano le opere pubbliche, però, ecco, voglio dire con la dovuta attenzione e la determinazione, ecco, noi pensiamo che possiamo avviare tutte le opere che sono previste. Dico avviare, perché poi, ovviamente, buona parte di queste coinvolgeranno anche le annualità successive, non sono interventi che, nel corso dell'anno possono essere portati a completamento ma, capite pure che soprattutto gli investimenti più importanti, quelli milionari, soltanto per progettazioni e procedure d'appalto, quindi, prima della prima pietra, insomma, passano oramai troppo lunghi ma, tempi imposti dalle normative sempre più pressanti. Ieri sera abbiamo illustrato il programma in Assemblea pubblica. Vi ripeto, vi evidenzio quelli che sono poi gli interventi sostanziali, ma credo che ormai, mi sto ripetendo da giorni, mi riferisco agli interventi di rifacimento delle pavimentazioni del centro storico, che credo sia un po' il fiore all'occhiello del programma, pavimentazioni che, dopo la Piazza Pergolesi interesseranno il Corso Matteotti, Piazza della Repubblica e un intervento che, stiamo cercando di portare in attuazione, anche con il coinvolgimento dei privati, coinvolgendo, se riusciamo, anche qualche meccanismo di permuta di immobili in cambio d'interventi di opere, in sostanza. Un altro intervento direi particolarmente interessante e caratterizzante del programma, è quello relativo alla pubblica illuminazione e insieme alla pubblica illuminazione parlo degli impianti di videosorveglianza, e di tutti gli interventi necessari per arrivare alla cosiddetta Città Intelligente, per intenderci, quindi, ecco, tutto il sistema impiantistica di dotare la Città, ecco, di queste apparecchiature sofisticate. Il tutto, dovrà essere oggetto di un unico bando, complessivo che prevede, appunto, appalto, manutenzione e gestione di tutta la parte impiantistica. Anche questo è un intervento di qualche milione di Euro e solo per impostare il bando dovremo lavorare per diversi mesi. Analogamente dovremo procedere con un sistema di questo genere, quindi, un bando che porti ad un appalto di manutenzione e gestione che dovrebbe essere quello relativo ai cimiteri, il cimitero principale e cimiteri rurali. Anche qui, ecco, stiamo avviando una procedura che, attraverso il bando ci porti a trovare un interlocutore che assumano l'onere delle corpose manutenzioni straordinarie, oltre che ordinarie dei cimiteri, soprattutto quello principale, e avvii una corretta gestione dei servizi cimiteriali che, necessitano, sicuramente, di un ammodernamento e di una revisione, rispetto a quanto è stato fino ad oggi. Sapete che, nel programma è previsto un intervento di dimensioni lo stesso notevoli che è quello della realizzazione del nuovo edificio scolastico del Lorenzini. Anche qui stiamo portando avanti la progettazione definitiva, l'intervento è previsto con un doppio finanziamento dell'INAIL da una parte, e del Ministero della pubblica istruzione e di concerto con la Regione Marche, perché dall'altro e quindi, un progetto unitario che sia necessariamente articolato, in due stralci proprio per differenziare questa diversità di finanziamento. Direi la scuola che viene realizzata a Jesi una nuova dopo parecchi anni, e credo che anche questo sia un intervento particolarmente caratterizzante del programma. L'edilizia scolastica comunque, vede anche gli interventi al Savoia, alla scuola per il corso, edificio di Mattia Capponi, edificio, quindi, anche di un certo valore storico, artistico e culturale e anche qui è previsto un intervento, anche questa volta finanziato con un mutuo, per risanamento statico e adeguamento funzionale. Non ultimo, cito anche quell'intervento di oltre 400/450.000.000 Euro, per la scuola Martiri della Libertà, anche questa, con un finanziamento consistente che, mette in adeguamento e in sicurezza un altro edificio scolastico importante per la Città. È previsto anche un intervento alla scuola Perchi per finire con l'edilizia scolastica, dove, dopo gli interventi minimali fatti in occasione dei lievi cedimenti verificatisi quest'anno, ecco, abbiamo in programma di fare un intervento più radicale soprattutto poi, per quanto riguarda la copertura che, da tempo ci ha manifestato i problemi di tenuta

all'acqua. Non so, ecco, se vogliamo ulteriormente approfondire, ma io m'aspetto anche, magari, che siano i Consiglieri a chiedere eventuali chiarimenti. Sì, c'è un emendamento che...

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Sì, prima di eventuali interventi, faccio presente che c'è un emendamento della Giunta sulle opere pubbliche, riguardante la ricostruzione della scuola Lorenzini, che riguarda, credo, un incremento, sia dei costi ma, anche dei contributi che riceveremo, insomma.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, dicevo poco fa, appunto, del doppio finanziamento, finanziamento in parte INAIL, in parte Ministero della pubblica istruzione, di concerto con Regione Marche. L'iniziale finanziamento proposto dal Ministero romano, dopo la concertazione con la Regione Marche, è stato di fatto incrementato questo è un dato estremamente positivo, il che ci consente di portare a completare il progetto originariamente ipotizzato, che prevedeva tutto il corpo aule didattiche che era stato previsto, a le segreterie e gli uffici per la scuola, cosa che, avevamo dovuto per il momento tenere accantonati in attesa di finanziamenti successivi. Quindi, invece, ecco, il finanziamento è stato incrementato e abbiamo avuto comunicazione proprio questi giorni che la Regione Marche ha presentato al Ministero l'ipotesi di incremento e quindi, aspettiamo l'ok definitivo dal Ministero, ma insomma, ecco, quindi, facciamo questo emendamento proprio per questo per incrementare la cifra prevista dal Piano.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: A seguito della presentazione del progetto definitivo. Noi avevamo messo nel programma adottato, una cifra di 4.000.000 e rotti che è la stessa cifra che noi troverete 4.800.000 voi troverete che avete trovato nel programma una considerazione andando a verificare il valore della scuola Lorenzini, nel frattempo, che sono, come diceva giustamente l'Assessore, parte del finanziamento del Ministero in parte finanziamento INAIL. Il finanziamento andando a fare gli approfondimenti e i progettisti di un progetto definitivo che però ci è stato consegnato i primi di novembre che abbiamo finito da verificare con una serie d'interlocuzione con i progettisti, alla fine di novembre, i primi di dicembre, già la pratica era partita il 28 per essere così definita, c'è stata una revisione dei costi, così da averci la necessità di circa, Assessore, mi pare, 250 Euro in più, da 4.800.000 e qualcosa dove arriviamo a 5.140.000. Quindi, la Giunta ha chiesto di emendare in modo da rendere coerente nella cifra del progetto definitivo che andremo ad approvare alla Giunta successiva al Consiglio, con il documento di programmazione che è il programma delle opere pubbliche. E quindi, verrà presentato lunedì, ha preso una Delibera, la Giunta, in tal senso, la proposta di modifica, ma non solo perché ci sia coerenza tra i documenti che si vanno ad approvare.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Benissimo. Ci sono... sì, Gregori.

GREGORI SILVIA – LEGA NORD: Allora, io ho sentito parlare di un cambiamento e un avanzamento verso una Città Intelligente, di nuove anche telecamere, o strumenti di videosorveglianza, in qualche modo, ma volevo capire se finalmente questi strumenti di videosorveglianza avranno una centrale, cioè ci sarà comunque qualcuno che controllerà i video, i monitor e quindi, non andremo a vedere quello che è stato registrato, quello che è già accaduto, ma saremo in grado d'intervenire sul momento. Il che fa la differenza, a mio avviso. Perché essendo solamente uno strumento com'è tuttora, com'è adesso, di ripresa, noi possiamo intervenire dopo che il fatto è già accaduto. Mentre, se ci fosse l'opportunità di una segnalazione com'era stato fatto anche con il progetto sicura polis da noi presentato, si potrebbe non usarlo come deterrente ma, usarlo per intervenire. E quindi, anche per reprimere il fatto mentre sta accadendo. È possibile, è stato previsto un intervento di questo tipo?

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, siamo d'accordo. Tant'è che nell'elaborazione delle proposte, abbiamo già programmato di concordare... *(voci fuori microfono sovrapposte)* Stavo dicendo che abbiamo per l'elaborazione delle proposte, programmato già di consultarci anche con le Forze dell'Ordine per far sì proprio che lo strumento possa essere condiviso con le Forze dell'Ordine e messo in funzione proprio con la possibilità di averne un controllo ottimale ma, anche da parte loro. Quindi, quello che oggi può essere un limite, cioè quello del controllo in tempo reale, cercheremo di superarlo in questa maniera.

*(voce fuori microfono)*



GREGORI SILVIA – LEGA NORD: Premesso che, sono già presenti le cose che sto per dire, nelle interpellanze che abbiamo presentato per gennaio io. Però noi avevamo avuto anche un incontro diretto con il Prefetto che io ho incontrato personalmente a cui avevo presentato il mio progetto, che è stato anche in qualche maniera giudicato positivamente. È prevista anche la sinergia con Istituti di vigilanza privata? Perché so per certo che alcuni quartieri della Città, si sono già avvantaggiati, hanno già deciso, in totale autonomia, di avere degli Istituti di vigilanza privata, come supporto. C'è questa possibilità? Perché sarebbe comunque un incrementare la possibilità di curare il territorio e lasciare spazio per la piste investigative in più importanti, perché se voi v'interfacciate in questo momento con le Forze dell'Ordine, vi sapranno rispondere che sono diventati, almeno il commissariato di Jesi, come lo definiscono loro in senso bonario, un permessificio, cioè fanno solamente permessi. Che significa questo? Che l'attuale situazione a livello di Governo, li ha resi quasi con le mani legate, cioè i loro uomini, il personale che, hanno in questo momento a disposizione, svolge solamente operazioni d'ufficio. Quindi, è questo quello che dicevo, cioè se possiamo fare anche una considerazione di questo tipo, perché dare altro lavoro a chi è già in difficoltà, significa sin da adesso che non può essere fatto nella maniera giusta, a mio avviso.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Cioè, non intendo dare altro lavoro alle Forze dell'Ordine, stavo dicendo che, con le Forze dell'Ordine vorremo trovare le giuste soluzioni. Quindi, se magari, emergerà la necessità del coinvolgimento delle strutture private, le valuteremo, insomma, ecco. Però riteniamo che il migliore sistema da mettere in campo, dovremo concordarlo proprio con le Forze dell'Ordine, con coloro che sono deputati alla tutela della sicurezza. Poi, lo strumento dovrà essere messo in atto nel rispetto delle indicazioni che, insieme, cercheremo di concordare.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Allora, intervento di Animalì.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Due chiarimenti, per favore. La difficoltà che ho trovato nella consultazione del foglio che ci è stato dato. Come si riesce a capire quali sono stati gli interventi finanziati e quali quelli da finanziare. E poi sull'ultima pagina, la faccio adesso, visto che ho il microfono, sull'ultima pagina c'è scritto, con il riferimento a Sant'Agostino che c'è sull'ultima pagina, se può spiegare, per favore.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Allora, per quanto riguarda, poi, magari, passo la parola all'Assessore. Per quanto riguarda l'ultima pagina è che le opere pubbliche possono essere finanziate sia con oneri, con proventi da alienazioni, o anche con trasferimento di immobili. Nel caso di specie, il trasferimento di immobili che è il Sant'Agostino escluso i portici che rimangono a botteghe ecc. di cui abbiamo un finanziamento già previsto, viene dato in pegno, diciamo, in questi termini, per la realizzazione, è una delle ipotesi di finanziamento per la realizzazione del corso. Una permuta. Cioè, non un pegno, cioè una permuta, ha ragione, è prevista la possibilità ... con trasferimento di immobile e quindi con permuta. Nella parte alta, dove dovrebbero venire gli alloggi. Ecco, gli alloggi. Perché non... (voce fuori microfono) No, abitano sempre nel centro storico, perché se uno ... residenziale. Quello è già uscito da quattro anni, è già uscito, con... (voce fuori microfono) No. Perché sono... adesso sta lì, non so se si sente, perché è già stato... se noi prendiamo precedenti atti di Giunta, e di Consiglio, questa decisione era già stata presa nel 2012-2013, perché è stata fatta una valutazione sulle caratteristiche dell'immobile. L'immobile ha degli... a parte che è vincolato e quindi, sottoposto sempre al progetto alla Soprintendenza, e ha degli appartamenti anche di 140 metri che non possono essere suddivisi in più appartamenti, cioè, in più spazi per creare mini appartamenti o appartamenti più piccoli, di taglio adeguato per gli alloggi di tipo sovvenzionato e/o agevolato, che realizzava l'ERP. Perché le caratteristiche con le volte a botte, con le cose, qua dentro non riusciremo a realizzare. Poi, hanno stanze, passanti, cioè hanno delle caratteristiche che s'attagliano meglio ad appartamenti di pregio, piuttosto che da appartamenti per l'edilizia sociale che Massimo deve essere 75 e 90 metri, no? Mini negozi, perché è la parte pubblica. Al posto di quei negozi, di quegli appartamenti, noi abbiamo inserito ulteriori appartamenti, dislocati sempre all'interno della Città che sono Vicolo del Forno, Vicolo delle Terme, insomma... (voce fuori microfono) Ecco, è questo. È questo passaggio che, al posto che sono più adatti, diciamo, per gli utenti a cui sono destinati. (voce fuori microfono) Allora, vuoi... dimmi tu cosa...

*(voci fuori microfono)*

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: C'è a fianco ad ogni posta del programma, ecco, c'è scritto apporto di capitale privato o meno. In alcuni, c'è scritto mutuo, però lo trovate sul Bilancio. Qui vedete la differenziazione fra gli interventi a Bilancio Comunale, gli interventi con il contributo qui, vedete, privato gli altri sono... *(voce fuori microfono)* In sostanza, quelli dov'è scritto capitale privato, sono tutti attivabili da subito, se si trovano. Quelli a Bilancio Comunale, alcuni sono in mutuo, con il mutuo, altri... lo trovate sul Bilancio, però. Altri sono con proventi da oneri di urbanizzazione, e gli altri le alienazioni. Sono tre le voci. No, ma lo trovate sul Bilancio.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Lo troviamo sul Bilancio, dopo lo vediamo. Con la Commissione, insomma, con la 1.

ARCH. SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Dobbiamo obbligatoriamente... dilli che non ci sono... un secondo... questo l'ho cancellato dal... rispondigli te. Allora, il modello è quello ministeriale perché volevo spiegare questo, che il modello è quello ministeriale che è fatto da questa scheda, che dobbiamo compilarla così com'è perché viene compilata direttamente sul sito e quindi, anzi, ogni volta bisogna riscicarla e non la possiamo neanche, diciamo, sì, la catturiamo in un pdf però non possiamo andarci a rimodificare. Deve essere così com'è e quindi, volta andiamo ad inserire oltre a quello, ci sono delle schede per ogni singolo intervento, dove, viene indicato qual è, se è finanziato con mutuo, con alienazioni, con capitale privato, ci sono singole schede. Semmai, glielo posso far avere, ecco, le singole schede. Ecco, è un doppio... sì, tipo questa, guardi, gliela passo per vedere... se vuole vedere, poi dopo me la riprendo perché bisogna che faccia le copie. Dove c'è il responsabile del procedimento, l'importo dei lavori, l'annualità dei lavori, e la tipologia di finanziamento. Che poi, viene riassunta... sì, pure questa è sempre sul sito, quindi... no, non sul sito nostro, sul sito del Ministero, e la sintesi di queste schede, è la prima pagina del programma delle opere pubbliche, dove viene indicato quanto è di Bilancio Comunale, quanto è di capitale privato, quanti altri usi. Ecco, ecco, a posto, va bene.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Altre osservazioni sulla pratica? Domande? Allora, la Commissione prende atto della pratica del programma triennale delle opere pubbliche. Questa era dentro la pratica lì. Sono le ore 18,20 dichiaro pertanto chiusa la Commissione n.3.

La seduta è tolta alle ore 18.20

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3  
Nicola Filonzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica